



In collaborazione con:



Supervisione scientifica:



A.D. 1308
DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA
MUR 2023/2027

CONVEGNO NAZIONALE

(VALIDO PER DI AGGIORNAMENTO RSPD, RSPD/DL, FORMATORI, RLS, DIRIGENTI)

**“I PROTAGONISTI DELLA GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:
NOVITÀ, RUOLI ED ESPERIENZE A CONFRONTO”**



FABIO MACCARELLI

Ingegnere, RspD, Formatore, OdV 231, consulente in materia di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa. Presidente dell'Associazione ACTAS per l'azione sostenibile, Vicepresidente del Comitato nazionale salute e sicurezza di AICQ, membro della Commissione Tecnica UNI/CT 052.

Salute, sicurezza e la relazione con la sostenibilità: la nuova sfida per RSPD e gli altri ruoli del sistema di prevenzione

ARPA UMBRIA

12 maggio 2023

Di cosa parliamo oggi

Si svilupperanno le tematiche della responsabilità sociale d'impresa secondo la norma ISO 26000 e la Prassi di Riferimento UNI/PdR 18 e di come queste linee guida normative intersechino in più punti le tematiche della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e, più in generale, interrogano il ruolo del RSPP e quello della funzione HSE di una organizzazione.

L'ambizione è di conseguire, in un confronto aperto, una maggiore consapevolezza del ruolo di RSPP nell'ambito dei sistemi di gestione per la Responsabilità Sociale d'Impresa in un momento in cui si parla sempre di più di ESG in relazione ai rating aziendali e ai bandi del PNRR.

L'uso delle norme tecniche in relazione all'art. 2087 del codice civile (principio della massima sicurezza tecnicamente possibile)

Gli organismi di normazione a livello mondiale, europeo e nazionale

[ISO: https://www.iso.org/home.html](https://www.iso.org/home.html)

[IEC: http://www.iec.ch/](http://www.iec.ch/)

[CEN: https://www.cen.eu/Pages/default.aspx](https://www.cen.eu/Pages/default.aspx)

[CENELEC: https://www.cenelec.eu/](https://www.cenelec.eu/)

[UNI: http://www.uni.com/](http://www.uni.com/)

[CEI: https://www.ceinorme.it/it/](https://www.ceinorme.it/it/)

[D.LGS 223/2017: https://www.ceinorme.it/it/news-main-it/1188-il-decreto-legislativo-223-2017-conferma-il-ruolo-del-cei-qual-organismo-nazionale-di-normazione.html](https://www.ceinorme.it/it/news-main-it/1188-il-decreto-legislativo-223-2017-conferma-il-ruolo-del-cei-qual-organismo-nazionale-di-normazione.html)



Ruolo di RSPP

Riguardiamo cosa dice il Testo Unico (D. Lgs. 81/2008)

Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

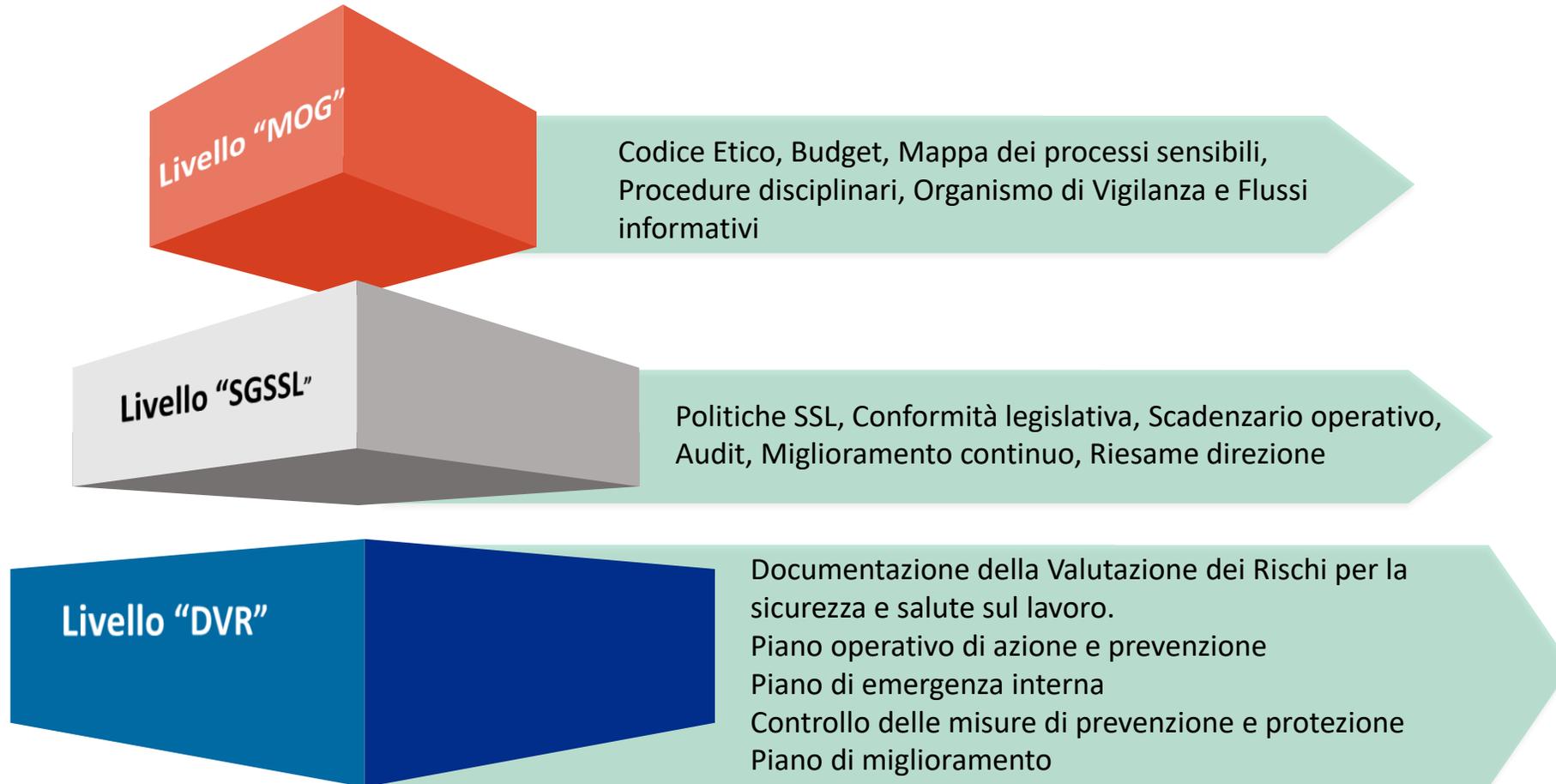
1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- *a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- *b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- *c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- *d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- *e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- *f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*



Il sistema di gestione **ISO 45001:2018** è un evoluto sistema di controllo

Il MOG 231 – Parte speciale «sicurezza»



sostenibile

so|ste|nì|bi|le

agg.

av. 1712;

CO che può essere sostenuto, convalidato: *teoria sostenibile* | che può essere mantenuto, sopportato: *spesa difficilmente sostenibile*

La sostenibilità – un inizio

- [«https://dizionario.internazionale.it/parola/sostenibile»](https://dizionario.internazionale.it/parola/sostenibile)
 - *Dizionario On-Line «Il Nuovo De Mauro»*

Lo sviluppo sostenibile

« Uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.»

- ONU – «Our Common Future» (1987)
- Tre pilastri:
 - Sostenibilità **ambientale** – garantire la disponibilità e la qualità delle risorse naturali (anche **energetiche**)
 - Sostenibilità **sociale** – garantire qualità della vita, sicurezza e servizi per i cittadini
 - Sostenibilità **economica e di governo dell'organizzazione** – garantire efficienza economica e reddito per le imprese

La responsabilità sociale dell'impresa

«Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate»

- Commissione Europea «**Libro Verde sulla responsabilità sociale d'impresa**» - 2001

Opzione **volontaria**, ma anche **conveniente?**

L'Obiettivo e le Azioni

Per capirci, dunque:

- La **Sostenibilità** è il **fine a cui tendere, l'obiettivo da raggiungere**: l'equilibrio tra le tre dimensioni (economico-organizzativa, sociale ed ambientale) che permette a un'azienda di essere al di sotto o al pari della soglia di sostenibilità del pianeta (ovvero il limite che permette la salvaguardia del pianeta).
- La **Responsabilità Sociale d'Impresa** (o *Corporate Social Responsibility*) racchiude tutte quelle **azioni che vengono messe in atto** dalle aziende **per raggiungere la Sostenibilità**.



Nazioni Unite

ONU: Agenda 2030

Il 25 settembre 2015, dopo un processo di negoziazione durato quasi due anni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha formalmente adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, corredata da una lista di 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi, sfidanti, da raggiungere entro il 2030.

(NdR: ma forse servirà una proroga!)

La lettera enciclica di papa Francesco

Roma, 25 Maggio 2015



La Santa Sede

LETTERA ENCICLICA

LAUDATO SI'

DEL SANTO PADRE

FRANCESCO

SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

Global Reporting Initiative



Standards ▾

How to use the GRI Standards



Reporting support



Public policy & partnerships



About GRI



News ▾



MyGRI

Search 🔍

Donate Now

Home > About GRI

About GRI

GRI (Global Reporting Initiative) is the independent, international organization that helps businesses and other organizations take responsibility for their impacts, by providing them with the global common language to communicate those impacts. We provide the world's most widely used standards for sustainability reporting – the GRI Standards.

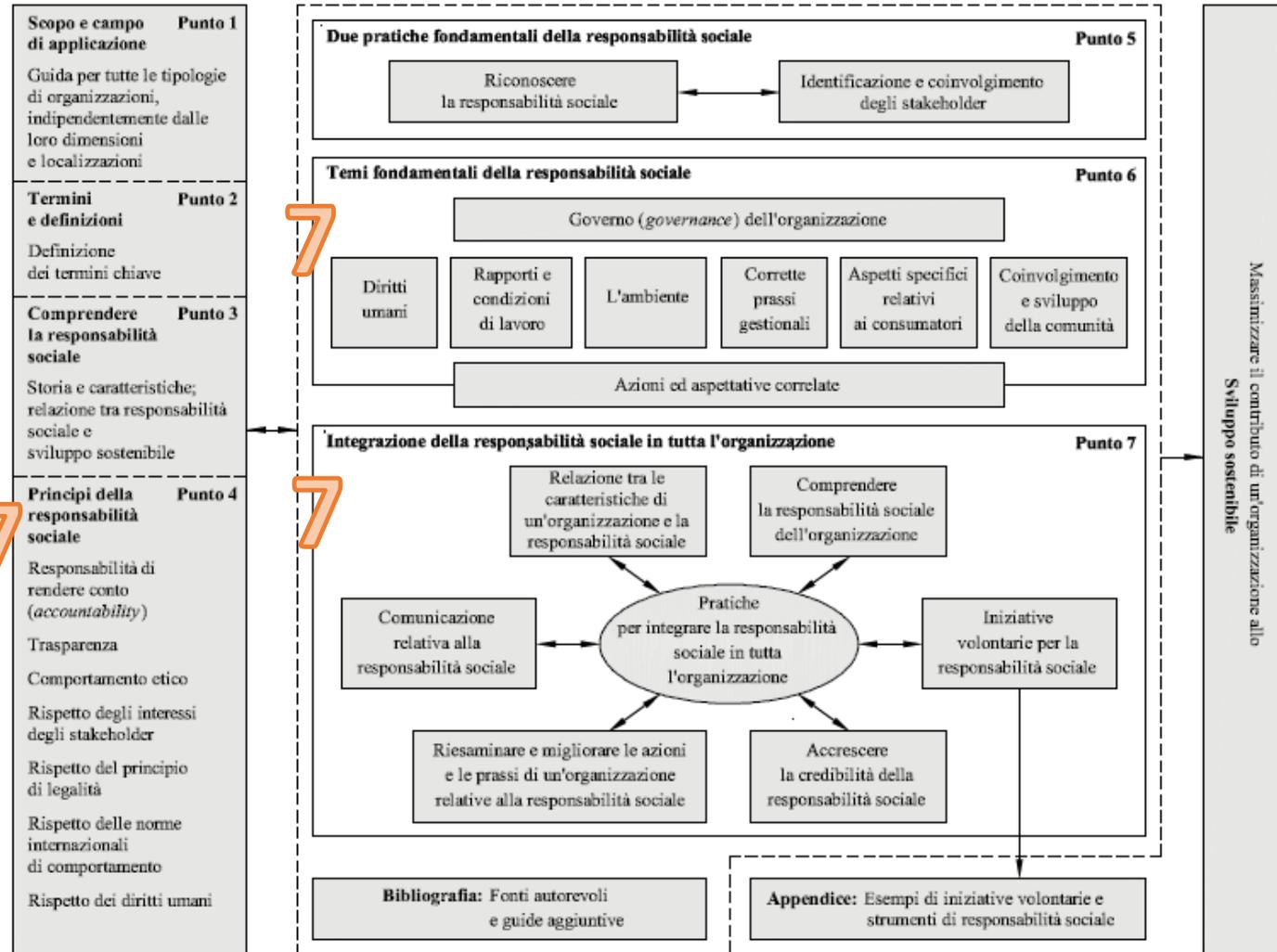
The GRI Secretariat is headquartered in Amsterdam, the Netherlands, and we have a network of seven regional offices to help ensure we can support organizations and stakeholders worldwide.

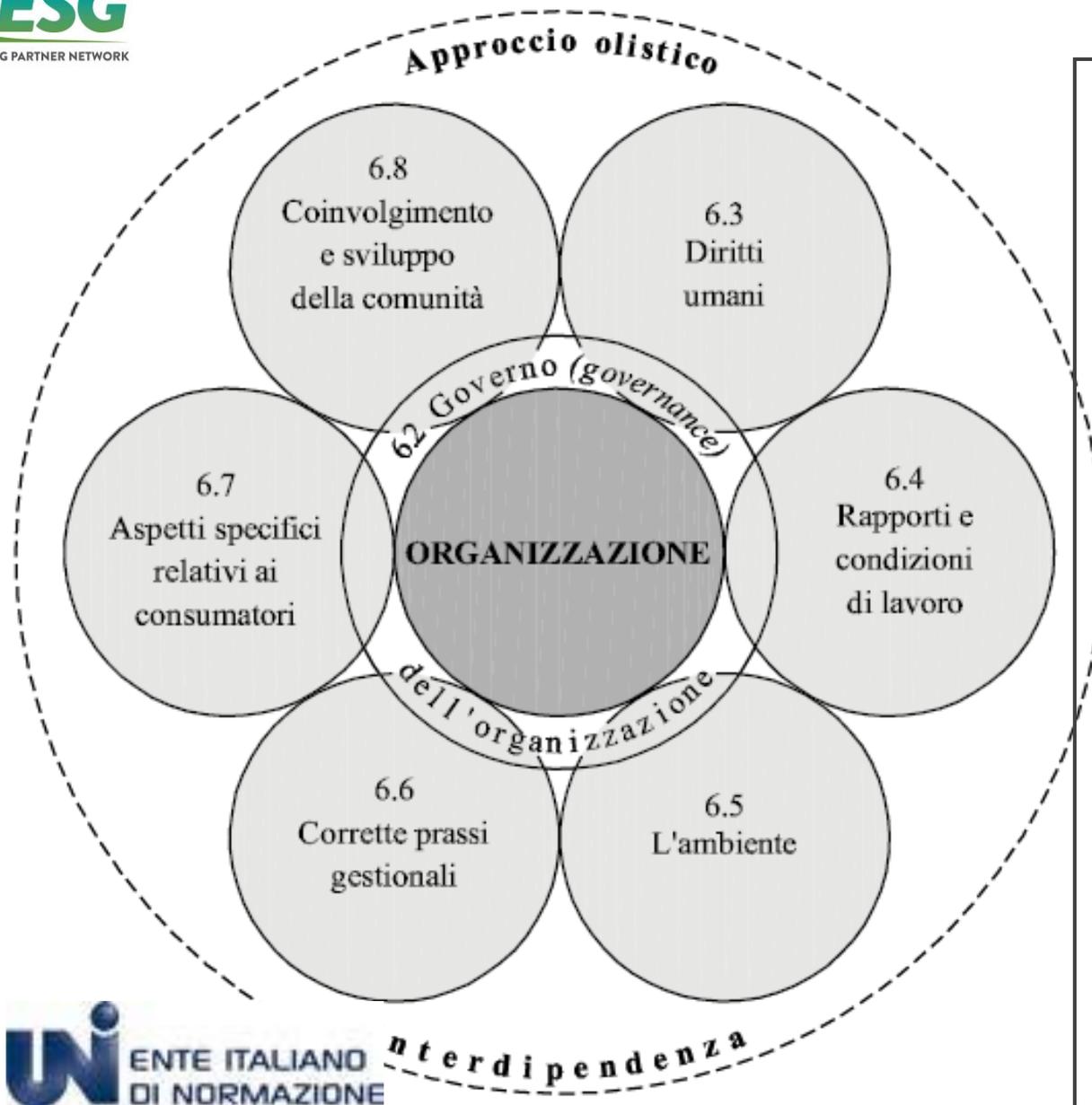


Feedback

La guida ISO 26000 in sintesi

- UNI EN ISO 26000: 2020
- Lo schema della guida





La guida ISO 26000 in sintesi /2

- UNI EN ISO 26000: 2020
-
- [Vediamo la norma](#)

UNI PDR 18, l'approccio italiano alla Responsabilità Sociale d'Impresa



INFRASTRUTTURA AZIENDALE
(es.: finanziamento, pianificazione, rapporti con gli investitori)



SVILUPPO TECNOLOGICO
(es.: disegno dei prodotti, collaudo, progettazione processi, ricerca sui materiali)

GESTIONE RISORSE UMANE SVILUPPO
(es.: selezione, formazione, sistemi retributivi)

APPROVVIGIONAMENTI
(es.: componenti, macchinari, pubblicità, servizi)

Un vantaggio materiale «immediato»

 INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

- Siamo nel campo del «volontario», ma...
- **L'adozione della UNI/PdR 18:2016 "Responsabilità sociale delle organizzazioni – Indirizzi applicativi della UNI ISO 26000" (o della UNI/PdR 49:2018 per le costruzioni) dà diritto alla riduzione del tasso INAIL (modello OT23)**
- *NdR: INAIL è stata protagonista nella redazione della PdR 18 e ora sta sollecitandone la trasformazione in NORMA UNI.*

UNI/Pdr 18: Come introdurre un programma di gestione della Responsabilità Sociale - 1

Coinvolgimento della Direzione

- Obiettivo: sviluppo di un Piano Strategico basato su un approccio e una *governance* socialmente responsabile, con un orizzonte di medio-lungo periodo.
- Modalità: Analisi Scenario e Benchmark; Swot Analysis; Analisi dei Rischi

Focus 1



Diritti umani

Un tema fondamentale sul quale è imprescindibile ottenere il pieno coinvolgimento dell'alta direzione riguarda la tutela dei diritti umani da parte di un'organizzazione. Le otto convenzioni fondamentali ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ("Guiding Principles on Business and Human Rights"), approvati nel 2011 dal Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani, forniscono per la prima volta un quadro di regole globali per la prevenzione e la gestione dei rischi derivanti dagli impatti negativi che l'attività di un'organizzazione può avere sul rispetto dei diritti umani. I Principi Guida si basano su tre concetti fondamentali ("proteggere, rispettare e risarcire"): il dovere di rispettare e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali; la responsabilità delle organizzazioni di rispettare i diritti umani; la necessità di assicurare alle vittime degli abusi l'accesso a efficaci misure di rimedio.

La norma UNI ISO 26000 tiene conto dei Principi Guida dell'Onu, anche se la sua pubblicazione è precedente alla stesura definitiva del documento delle Nazioni Unite che richiede alle organizzazioni di integrare il rispetto dei diritti umani nelle politiche e nei processi, coinvolgendo in particolare le tre funzioni per le quali il tema è più critico: acquisti, risorse umane e prevenzione dei rischi.

La consapevolezza della centralità di questo tema è ancora tuttavia bassa e alle dichiarazioni di impegno delle organizzazioni spesso ancora non seguono azioni efficaci.

Focus: esempio di «SWOT» Analysis

<p>Strenghts (punti di forza)</p> <ul style="list-style-type: none"> Radicamento nella comunità Forti valori e identità dell'organizzazione Fidelizzazione dei dipendenti Know-how specialistico Attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori 	<p>Weaknesses (punti di debolezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione basata sulle capacità dei singoli Carenza di procedure e sistemi Mancanza di comunicazione verso l'esterno Mancanza di rendicontazione
<p>Opportunities (opportunità)</p> <ul style="list-style-type: none"> Attenzione da parte dei consumatori alle garanzie di qualità/sicurezza del prodotto Attenzione del mercato alle garanzie in tema di salute e alla sicurezza Collaborazioni con altri partner della filiera per valorizzare il «made in Italy» 	<p>Threats (minacce)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ingresso di nuovi competitor dai mercati dell'Est Europeo e/o Estremo Oriente Chiusura di alcuni fornitori chiave locali Forte concorrenza sul prezzo dei prodotti

UNI/Pdr 18: Come introdurre un programma di gestione della Responsabilità Sociale - 2

Identificazione delle leggi applicabili; identificazione dei rischi e definizione di modelli preventivi

- **Obiettivo: RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ – RISPETTO DELLE NORME INTERNAZIONALI DI COMPORTAMENTO - RISPETTO DEI DIRITTI UMANI - COMPORTAMENTO ETICO - TRASPARENZA**
- **Modalità: Aggiornamento sul quadro normativo applicabile; Definizione di un Codice Etico e/o di Condotta, delle Politiche e delle procedure applicative, nonché di un modello organizzativo per prevenire i rischi di violazione delle disposizioni cogenti**

UNI/Pdr 18: Come introdurre un programma di gestione della Responsabilità Sociale - 3

Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder sugli aspetti specifici rilevanti

- Obiettivo: **RISPETTO DEGLI INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER**
- Modalità: Identificazione Stakeholder; Pianificazione Coinvolgimento; Coinvolgimento stakeholder; Identificazione dei aspetti specifici rilevanti; Avvio di un nuovo ciclo di coinvolgimento.

UNI/Pdr 18: Come introdurre un programma di gestione della Responsabilità Sociale - 4

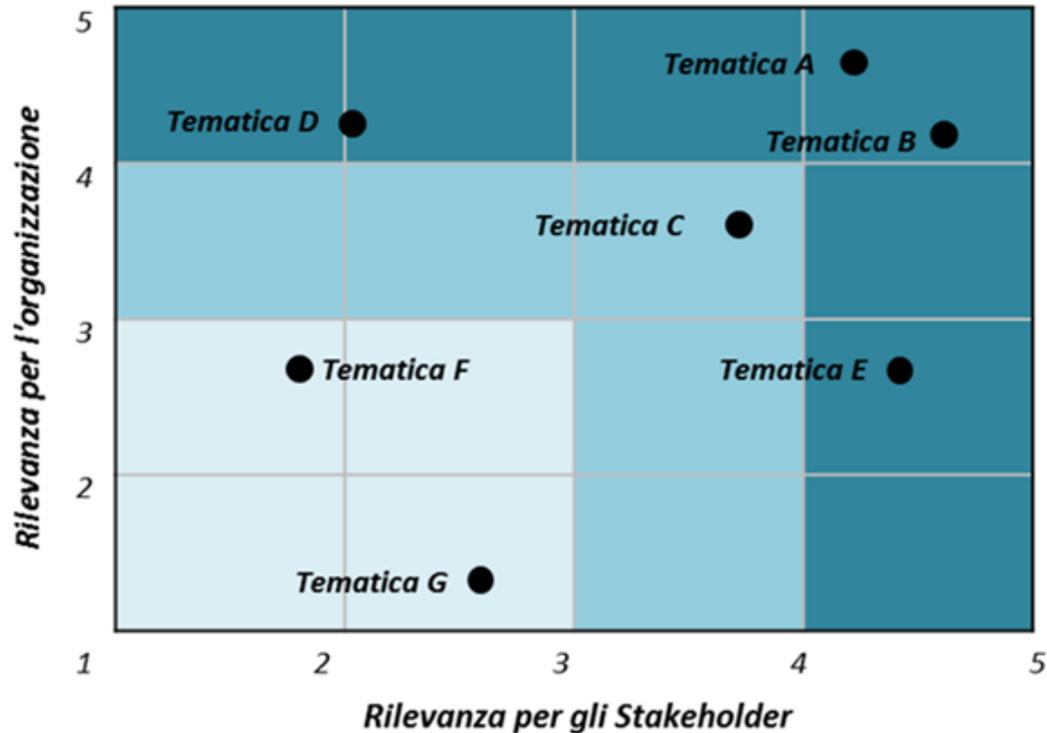
Autovalutazione e Piano di azione

- **Obiettivo:** *governance* dei temi UNI ISO 26000: diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali, consumatori, comunità – rispetto dei principi UNI ISO 26000
- **Modalità:** Autovalutazione sui temi UNI ISO 26000 ; Verifica del rispetto delle leggi e del Codice Etico e/o di Condotta; Gap Analysis; Definizione di obiettivi e attuazione di un piano di azione per raggiungerli; Sensibilizzazione e Formazione periodica

Focus 3- Autovalutazione

- **PERTINENZA E SIGNIFICATIVITÀ**
- Secondo la UNI ISO 26000 un'organizzazione dovrebbe esaminare tutti i temi fondamentali per poter essere poi in grado di identificare quali siano gli **aspetti specifici pertinenti**.
- A tal fine è necessario il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni.
- Una volta individuati gli aspetti specifici pertinenti, è necessario che l'organizzazione sviluppi dei criteri in base ai quali poter decidere quali aspetti hanno maggior **significatività** e sono importanti.
- Gli aspetti specifici che in genere sono ritenuti significativi sono:
 - il mancato rispetto della legge,
 - le discrepanze rispetto alle norme internazionali di comportamento,
 - le potenziali violazioni dei diritti umani,
 - le attività che mettano a repentaglio la vita o la salute,
 - le attività che potrebbero influire gravemente sull'ambiente.

Focus 4: analisi di «materialità» (Pertinenza e significatività)



■ Tematiche materiali

Tematiche critiche per il successo della strategia di business e per gli stakeholder dell'azienda.

Tali tematiche dovrebbero essere centrali per i sistemi di gestione e per gli indicatori di performance.

■ Tematiche rilevanti ma non strategicamente materiali

Tematiche rilevanti sia per la performance dell'azienda che per gli stakeholder ma non centrali per la strategia di business

Alcune di queste tematiche dovrebbero essere considerate nello sviluppo delle future strategie di business, soprattutto quelle su cui sta crescendo l'attenzione degli stakeholder.

■ Tematiche non materiali

Priorità bassa. Tali tematiche non richiedono particolare attenzione al momento. E' comunque necessario continuare a monitorarle adeguatamente per comprenderne l'evoluzione futura.

Carbon Footprint - Un indice immediato

- La carbon footprint (letteralmente, “impronta di carbonio”) è il parametro che, meglio di qualunque altra variabile, permette di determinare gli impatti ambientali che le attività di origine antropica hanno sul cambiamento climatico e, quindi, sul surriscaldamento del pianeta.
- Il dato permette di stimare le emissioni in atmosfera di gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un’organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO2 equivalente, calcolate lungo l’intero **ciclo di vita** del sistema in analisi.

UNI/Pdr 18: Come introdurre un programma di gestione della Responsabilità Sociale - 5

Monitoraggio e Azioni Correttive

- Obiettivo: implementazione di un sistema efficace di monitoraggio in relazione ai temi e ai principi UNI ISO 26000
- Modalità: audit interni sul rispetto delle disposizioni cogenti e sull'applicazione del Codice Etico e/o di Condotta; monitoraggio degli indicatori riferiti agli obiettivi; Identificazione delle non conformità e degli scostamenti; Attuazione delle azioni correttive

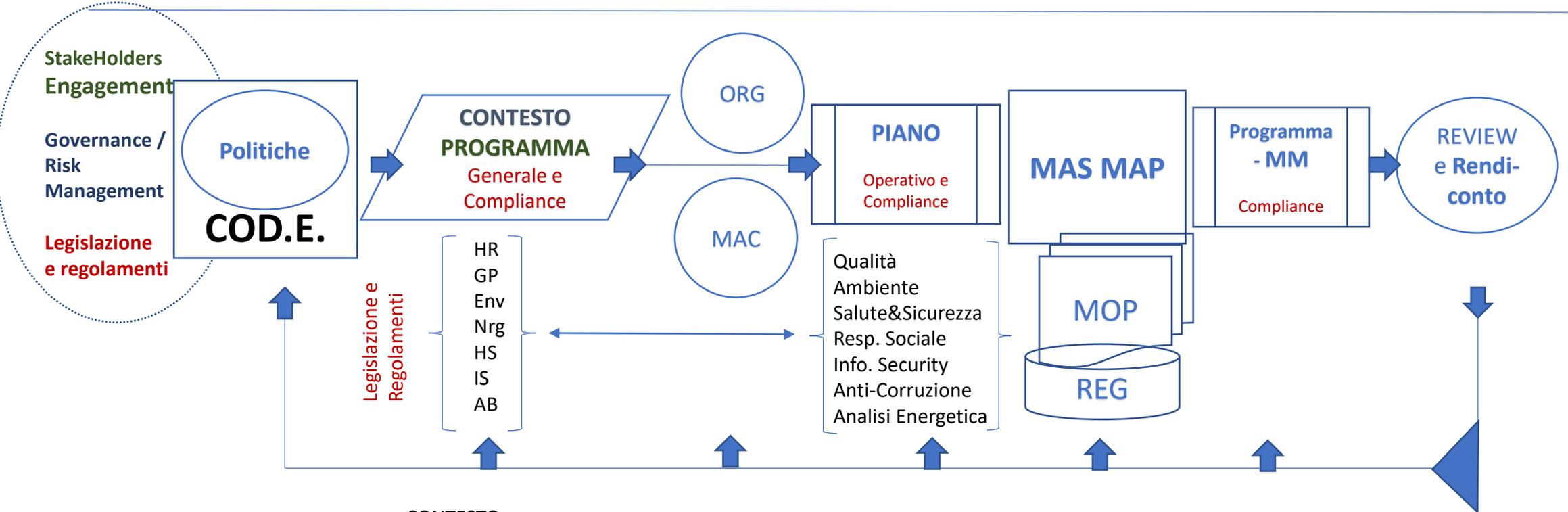
UNI/Pdr 18: Come introdurre un programma di gestione della Responsabilità Sociale - 6

Raccolta dati e Rendicontazione trasparente

- Obiettivo: **RENDICONTAZIONE** dell'impatto sociale ed ambientale delle decisioni e azioni secondo i principi della **TRASPARENZA**
- Modalità: messa a punto di processi per la raccolta dati sugli aspetti specifici rilevanti; Valutazione delle esternalità; Rendicontazione di output e impatti; Raccolta feedback di stakeholder sul documento di rendicontazione

Sistema Integrato di Gestione

SCHEMA SINOTTICO



SWOT Analisis	Politica: direttive SIG	CONTESTO e PROGRAMMA: Analisi contesto, parti interessate, requisiti, legislazione e altri regolamenti, analisi rischi e opportunità «Materialità»	ORG: Organigramma e Ruoli	PIANO (operativo e di compliance) MAS MAP: «Mappa» del sistema di gestione MOP: Manuali Operativi Processi MM: Monitoraggio e misurazioni REG: Registro e Archivio informazioni documentate	REVIEW: Riesame della Direzione Bilancio: rendiconto di gestione
MOG 231	CODE: Codice Etico		MAC: Mappa delle Competenze professionali		
Bilancio (sociale)					

HR: risorse umane – **GP:** parità di genere – **Env:** ambiente – **Nrg:** Energia – **HS:** salute e sicurezza lavoro – **IS:** sicurezza delle informazioni: **AB:** prevenzione corruzione

PERCHÈ LA SOSTENIBILITÀ PREMIA

7 SPUNTI

1. Secondo un recente studio, la sostenibilità attuata in modo concreto e affidabile premia le aziende sul mercato in termini di **maggiore competitività, produttività e una maggiore capacità di innovare e di sostenere l'export**.
2. Parallelamente, sul fronte del mercato, il **75%** dei consumatori acquista prodotti con criteri sociali e ambientali che orientano il mercato a produrre beni e servizi con sempre maggiore attenzione verso questi aspetti.
3. Inoltre, il mercato finanziario investe risorse in progetti che hanno un'anima sostenibile. A Bruxelles per esempio la nuova Commissione UE ha annunciato ad ottobre 2019 di puntare a investimenti in sostenibilità ambientale per oltre **1.000 miliardi di euro** con l'appoggio della BEI.
4. Almeno il **40% dei finanziamenti** erogati dal Fondo europeo per gli investimenti strategici nell'ambito dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione sostiene componenti di progetto che contribuiscono all'azione per il clima in linea con l'accordo di Parigi sull'azione per il clima.
5. La Commissione Europea ha certificato che le aziende sostenibili hanno una **redditività superiore del 10%** alla media.
6. La **Commissione Europea** ha pubblicato l'8 marzo 2018 un piano d'azione («**Action Plan**») per finanziare la crescita sostenibile, sviluppando una classificazione delle attività economiche sostenibili. In particolare, tramite tale classificazione, determinerà quali attività, che rispettano gli ecosistemi ambientali e attente a non impattare sul cambiamento climatico, **finanziare tramite le obbligazioni verdi dell'UE**.
7. Sul piano italiano l'**ABI** ha partecipato ai lavori europei per l'introduzione di fattori **ESG** nella valutazione delle imprese. Le banche, che rappresentano per le imprese italiane la principale fonte di finanziamento, affiancheranno uno screening socio-ambientale per valutare le domande di credito, oltre ai consueti indicatori economico-finanziari. **Le imprese non virtuose sotto il profilo sociale e ambientale potrebbero avere difficoltà ad accedere al credito.**

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

FABIO MACCARELLI

Ingegnere, Rspg, Formatore, OdV 231, consulente in materia di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa. Presidente dell'Associazione ACTAS per l'azione sostenibile, Vicepresidente del Comitato nazionale salute e sicurezza di AICQ, membro della Commissione Tecnica UNI/CT 052.

Salute, sicurezza e la relazione con la sostenibilità: la nuova sfida per RSPP e gli altri ruoli del sistema di prevenzione

12 maggio 2023



CONVEGNO NAZIONALE

(VALIDO PER DI AGGIORNAMENTO RSPP, RSPP/DL, FORMATORI, RLS, DIRIGENTI)

**“I PROTAGONISTI DELLA GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:
NOVITÀ, RUOLI ED ESPERIENZE A CONFRONTO”**